

Carannante (Pcl): “Rapallo non vuole il convegno dei giovani industriali”

di **Redazione**

07 Dicembre 2016 - 18:57



“E così è stato deciso, l’esibizione pubblica dei giovani aspiranti padroni si terrà a Rapallo. Con la loro propaganda asfissiante verranno a bloccare la nostra città, in cambio di cosa? Di due collegamenti al Telegiornale che inquadreranno il porto di **Rapallo**”. A dirlo è Andrea Carannante, Pcl, dopo la notizia del trasloco dello storico appuntamento di Santa Margherita.

“Nel frattempo decine di famiglie della nostra città, di lavoratori, di studenti non arrivano a fine mese, non hanno più la possibilità economica di perseguire gli studi e i pensionati si rivolgono ai servizi sociali per campare. Ma l’esibizione deve proseguire, lo show degli aspiranti dirigenti della nostra nazione deve andare in onda, che importa se in Italia ci sono milioni di sfruttati, umiliati, bastonati, delusi, schedati, derubati, truffati, sfrattati, inquinati, avvelenati, sorvegliati e affamati?”.

“La cosa principale è esibirsi, ostentare. Da parte nostra lanciamo fin da ora un appello a tutta la città affinché si possa portare un saluto a lor signori e a tutti i loro servitori che sperano ricavarne qualche misera briciola di profitto”.